



PROPOSTE UNITARIE DELLE ASSOCIAZIONE SARDE IMPEGNATE NELLA DONAZIONE E NEI TRAPIANTI

I Presidenti regionali delle associazioni Asnet, Elisa Deiana, Sardatrapianti, Prometeo Aitf e con il supporto dell'Aido Regionale (vedi p.s.) dopo una lunga ed approfondita discussione hanno definito quanto segue:

Nuova richiesta audizione alla Commissione Sanità del Consiglio Regionale, (oltre a quella inviata via pec un mese fa)

Come associazioni che si occupano di donazione di organi e di supporto agli oltre 2000 trapiantati e dializzati, ribadiamo alla Commissione Sanità del Consiglio Regionale, l'esigenza di essere auditi per presentare le nostre proposte unitarie per dare un contributo a risolvere i problemi nei trapianti d'organo nella nostra regione.

Nel merito facciamo le seguenti osservazioni:

1) Personale – Organici dei Centri trapianti di rene, cuore fegato e pancreas

Ci pare indispensabile che venga ripristinato il numero dei medici e degli infermieri e degli OSS, anche in considerazione che in questi anni molti sono andati in pensione o si sono trasferiti in altre strutture ospedaliere e o aziende private e non sono stati sostituiti. È evidente che gli organici debbano essere commisurati ai carichi di lavoro attuali e futuri, e poniamo l'esigenza che vengano mantenuti tutti i contratti per il personale addetto ai trapianti di organi

2) Troppi organi fuori dalla Sardegna

a) Sardi generosi moltissime donazioni

Come associazione di pazienti trapiantati e dializzati, valutiamo molto positivamente il fatto che in questi ultimi anni la Sardegna sia diventata una regione molto virtuosa per la donazione di organi, anche grazie al grande lavoro di procurement del C.R.T. regionale, di diverse U.C. di Rianimazione, ed anche al contributo delle associazioni del settore, siamo infatti secondi tra le regioni italiane per il numero osservazioni di morte encefalica (per milione di persone) oltre che essere ai primi posti per donatori utilizzati (vedi dati C.N.T. 2023)

b) Pochi trapianti rispetto ai pazienti nell'Isola

Allo stesso tempo denunciando pubblicamente che non abbiamo un numero sufficiente di trapianti di organi realizzati nel 2023 che diano risposte ottimali ai pazienti sardi che hanno bisogno di un trapianto.

In questi primi 9 mesi del 2023 sono stati realizzati presso i centri trapianti dell'ospedale "G. Brotzu" N° 56 trapianti complessivi (28 Fegato, 23 Reni, 5 cuore).

Allo stesso tempo segnaliamo che sempre nel 2023, circa 40 reni e 20 fegati, hanno varcato il Tirreno per essere trapiantati qui tutti con successo, in altri centri trapianto, grazie al rapporto costante del C.R.T. della Sardegna con C.N.T.





Operativo di Roma, che fa sì che non si perda neanche un organo

3) Liste trapianti troppo corte

A parere delle associazioni scriventi, questo avviene perché le persone in lista sono molto poche, pur essendoci molti pazienti con gravi problemi renali e/o epatici, talvolta non si trova la compatibilità tra donatore e ricevente, e gli organi donati vanno in eccedenza nel circuito nazionale.

Ricordiamo solo che ogni anno entrano in dialisi circa 100 nuovi pazienti e di questi a detta dei nefrologici che li seguono circa il 30% potrebbe essere trapiantati con successo.

Riteniamo che le difficoltà ad essere messi in lista per i pazienti sardi, sia dovuta in maniera particolare alla carenza di personale sia nelle nefrologie al "G. Brotzu" ma anche nel resto della Sardegna, che nella Chirurgia Generale dello stesso ospedale, dove i gastroenterologi oltre all'attività ordinaria devono fare i bilanci pre-trapianto.

La grande professionalità e la grande abnegazione ed impegno, espressa al "G. Brotzu" in questi anni da queste figure professionali, in Nefrologia e in Chirurgia Generale, in Cardiochirurgia e Cardiologia, però non è sufficiente a dare le risposte che i tanti pazienti richiedono. Le associazioni scriventi richiedono inoltre:

Centro Trapianti di Fegato e Pancreas.

Terapia semi intensiva

4) Riapertura della sala terapia semi-intensiva bloccata da due anni e trasformazione a terapia intensiva dedicata ai trapiantati di fegato e

pancreas, con relativo personale addetto, per evitare che i pazienti appena trapiantati siano ricoverati nelle comuni sale di degenza, insieme ad altri pazienti e quindi a rischio infezioni proprio nel momento in cui sono più fragili.

Mantenimento del Day Hospital

5) Garanzie sul mantenimento del Day Hospital che segue oltre 500 tra trapiantati di fegato e pancreas, con la creazione di una struttura semplice dipartimentale, così come era in precedenza. Quando in Chirurgia Generale operava la dott.ssa Maria Rosaria Piras.

Struttura multidisciplinare

6) Consolidamento della struttura multidisciplinare con (Chirurghi - Anestesisti e Gastroenterologi) che seguono i pazienti prima e dopo il trapianto di fegato e pancreas.

Ambulatorio pre-trapianti di fegato e pancreas

7) Attivazione di un ambulatorio pre-trapianti di fegato e pancreas, per esaminare i pazienti da mettere in lista trapianti, possibilmente attivando un rapporto con gli altri epatologi e gastroenterologi che operano nel territorio e nei vari ospedali.

Per le Associazioni

ELISA DEIANA (Alberto Deiana)

ASNET SARDEGNA (Bruno Denotti)

SARDATRAPIANTI (Giuseppina Lorenzoni)

PROMETEO AITF ODV (Pino Argiolas)

"AIDO SARDEGNA ODV condivide il lavoro svolto dal Coordinamento Regionale delle Associazioni di Volontariato del settore donazione e trapianti di organi e, senza entrare nel merito delle proposte operative che esulano dal ruolo assegnato dallo statuto AIDO ai propri volontari, auspica che il sistema sanitario della Sardegna possa dare concreta e tempestiva risposta alle tante persone per le quali l'unica terapia salva vita è il trapianto, assicurando loro la puntuale e qualificata assistenza prima e dopo il trapianto."

